

Un pozzo per far sorridere i bambini

Ricostruire ciò che la guerra ha distrutto, per ridare il sorriso agli oltre cinquecento bambini di una scuola devastata dai conflitti e che a causa di essi ha visto venir meno ogni più elementare risorsa, a partire dall'acqua che serviva anche per alimentare una fattoria, ora rasa al suolo, che era il principale motore del sostentamento locale. Ed è proprio l'acqua l'elemento principale che ruota intorno al progetto proposto dalle suore delle Maestre Pie Filippini e sostenuto dal Rotary e dal Consorzio di Bonificazione Umbra, che punta a dare un supporto anche tecnico all'iniziativa. Il progetto si chiama "Acqua per i bambini di Zalambes-

Una iniziativa di Rotary, Consorzio della Bonificazione e suore Pie Filippini

sa", prende il nome dalla cittadina cui è rivolto, e si prefigge come obiettivo primario la realizzazione di pozzi nell'area della scuola, per reperire acqua potabile per uso alimentare e sanitario. Questa prima parte del progetto costa più di 20 mila euro, in parte finanziati dal Rotary e dalla Bonifica, i cui dirigenti si sono autotas-

sati per contribuire fattivamente all'opera. Riattivare la scuola e, successivamente, la fattoria con i relativi allevamenti di animali, significherebbe ridare ossigeno a una zona che dopo le distruzioni belliche ha subito anche un grave spopolamento. «I pozzi, con tutte le opere ad essi collegate, è stato detto durante la presentazione del progetto, costituiscono un elemento primario per ridare vita a questa realtà: l'acqua servirebbe per dissetare i bambini, per riattivare i servizi sanitari e ridare vita a quella fattoria che prima della guerra dava sostentamento alle famiglie della zona».